

Salerno, 21 giugno 2014
memoria liturgia di S. Luigi Gonzaga

Carissimi amici,

ho sentito, a pochi giorni dalla nomina a Vicario Generale, il dovere di rivolgermi a Voi, miei confratelli, per esternarVi i sentimenti più sinceri di gratitudine e di richiesta di aiuto, attraverso la preghiera e la collaborazione, per poter svolgere, con tanta umiltà, ma anche con determinazione, il mandato ricevuto da Sua Eccellenza, al quale va la riconoscenza e il grazie filiale per la fiducia accordatami.

Nel presentarmi, soprattutto a chi non mi conosce abbastanza, metto al primo posto nel mio identikit i limiti che oggi avverto più evidenti di fronte a un compito così delicato e impegnativo.

Tra i tanti doveri del Vicario primeggia quello di curare i rapporti con e tra i fratelli presbiteri, e lavorare perché tutti si sentano accolti e trattati da figli da parte del Vescovo, quale padre e centro di unità dell'intero Presbiterio diocesano.

Desiderio e lavoro, nello svolgimento del mio nuovo incarico, punteranno a creare e a tessere rapporti amicali di fiducia, aiuto, supporto, incoraggiamento e collaborazione con tutti, senza privilegi o preferenze, perché si possa realizzare il sogno del Sinodo: "fare della Chiesa salernitana la casa e la scuola di comunione", a partire da noi sacerdoti.

Sarò un Vostro fratello, pronto a guardare ciascuno con simpatia e stima, a ascoltare disagi, problemi e perplessità, a incoraggiare o risollevar chi si trovasse in difficoltà, ma anche, se malauguratamente ce ne fosse bisogno, a riprendere, sia pure con carità, chi si isola, creando fratture, malumore e non costruendo comunione.

Ho gradito gli innumerevoli voti augurali ai quali, però, ho risposto chiedendo preghiere e sollecitando tutti ad essermi vicino per un lavoro condiviso, fruttuoso, realizzando passo dopo passo ciò che il Vescovo ci chiede attraverso le sue continue sollecitazioni e indicazioni.

Maria, aiuto dei Cristiani e Madre della Chiesa, e i nostri Santi Patroni ci benedicano e possano gioire nel vederci uniti e compatti per un vero rinnovamento del nostro stile sacerdotale.

don Biagio

*Ai Presbiteri del Clero della
Arcidiocesi di Salerno-Campagna-Acerno*